

LA COMPONENTE MICRO-FUNGINA

Relatore: Paola Nola (UNIPV)

In laboratorio le tre foglie prelevate da ogni individuo studiato sono state preparate secondo una sequenza di passaggi standard e deposte in piastra con adeguato substrato per permettere la germinazione di eventuali spore fungine in esse presenti. L'analisi ha comportato un'incubazione a 25°C per 21 giorni, con rilievi ogni 7 giorni. L'osservazione attraverso stereo-microscopio ha permesso di individuare in totale 41 *taxa* fungini. Nella maggior parte dei casi si tratta di specie ubiquitarie, o specie che frequentemente colonizzano le foglie (**Figura 1, riquadri 2 e 3**). Alcune delle specie ritrovate, però possono essere considerate rare sulla foglia o a limitata diffusione (**Figura 1, riquadro 4**). Infine sono state rinvenute anche due specie potenzialmente patogene: *Fusarium proliferatum* (in tutti i siti tranne Garbagnate), considerato come "patogeno di debolezza", e *Tubakia dryina* (solo Groane), agente causale di maculatura fogliare di *Quercus* spp. (**Fig. 1, riquadro 1**). In nessun caso, però, è stata osservata una differenza nella colonizzazione micro-fungina delle foglie tra piante sane e piante deperienti.

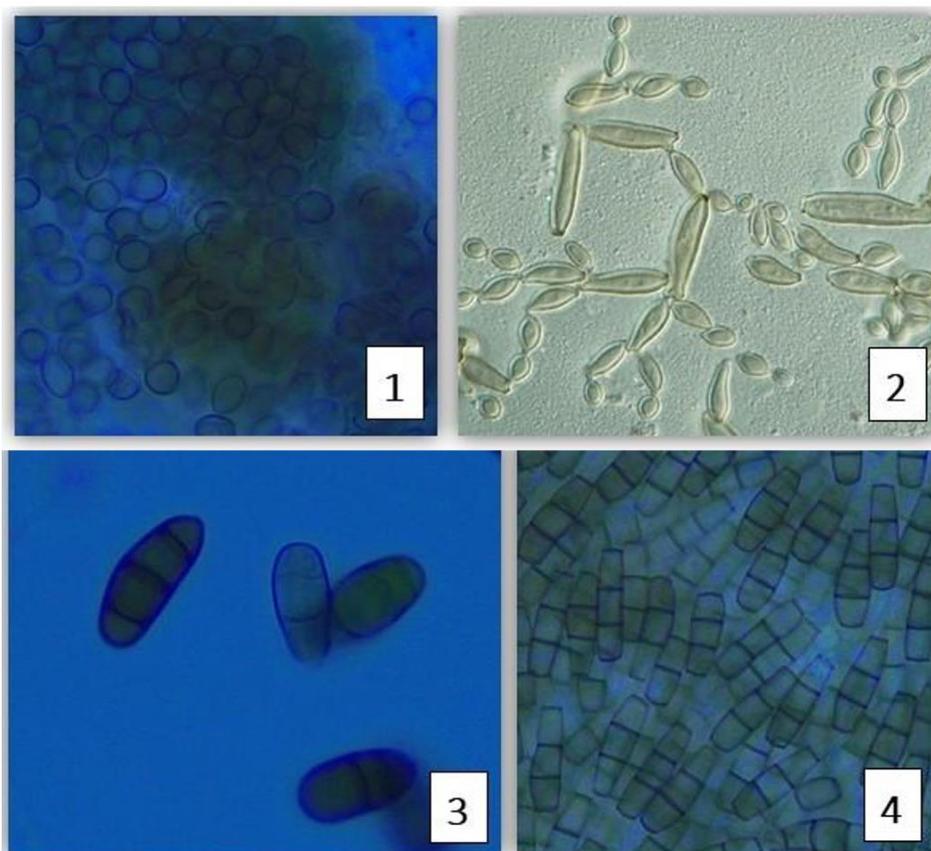


Figura 1 – Diverse tipologie di specie micro-fungine ritrovate nelle foglie esaminate. 1. Potenziali patogeni (es. *Tubakia dryina*, responsabile maculatura fogliare); 2. Specie ubiquitarie e dominanti in tutto il mondo (es. *Cladosporium cladosporioides*); 3. Specie ampiamente diffuse nel suolo, ma capaci di colonizzare le foglie (es. *Curvularia lunata*, spesso presente nelle graminacee); 4. Raramente presenti su foglia e spesso a limitata diffusione (es. *Monochaetia kansensis*).